

Il timore «Stavolta bisogna blindare i seggi: contro i brogli spieghiamo bene come si vota»

«Stavolta nei seggi bisogna andare blindati, ecco perché intendiamo distribuire di qui ai prossimi giorni dei volantini anti-brogli dove spiegare che bisogna fare due croci sulla scheda, una per il listino del presidente e una per il partito. Altrimenti chissà che cosa può succedere». Una chiamata alle armi quella del candidato del centrodestra alle elezioni regionali Roberto Cota in vista del voto del prossimo 28 e 29 marzo, una chiamata alla mobilitazione per difendere il bottino di voti che l'aspirante governatore vede potenzialmente minacciati da chi ha interesse a mescolare le carte, «chissà mai, qualche unghia che traccia segni all'ultimo o matita sotto l'unghia», adombra. Davanti a Cota una nutrita rappresentanza dei candidati che nelle varie liste correranno al suo fianco per strappare la Regione al centrosinistra di Mercedes Bresso. L'incontro per fare il

punto della situazione è organizzato al Jolly Hotel Amasciatori. Oltre a Cota erano presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Aldo Bairancher, il coordinatore regionale del Pdl, Enzo Ghigo, il suo vice vicario Agostino Ghiglia e i referenti delle liste collegate: Nuovo Psi, Pensionati con Cota. Con-

MOBILITAZIONE Ai candidati l'aspirante governatore del centrodestra annuncia volantini per limitare i rischi

matori, Democrazia cristiana - Alleanza di centro, Verdi Verdi Cota. La destra e Al centro con Scanderebecch. «La differenza che si riscontra tra noi e loro (gli avversari del centrosinistra, ndr) è grande - è l'esordio di Cota verso la sua

squadra - noi siamo abituati a stare in mezzo alla gente, abbiamo un programma chiaro e comune, quindi non è difficile per noi spiegare che il Piemonte è a un bivio. O sceglie di cambiare nella direzione del rinnovamento oppure è destinato a segnare il passo, come sta avvenendo in molti settori dopo cinque anni di governo in mano alla sinistra». Cota mette il dito nella piaga delle contraddizioni: «Quante ce ne sono nella coalizione avversaria! Bresso che parla di legalità e presenta ricorso contro il decreto salva liste ci spieghi come mai un capogruppo della sua maggioranza ha concesso l'esenzione dalla raccolta firme a una delle liste che sostiene il polo di Rabellino, messo in campo per rubarci le elezioni e contro il quale noi abbiamo fatto ricorso al Tar ed attendiamo la decisione per la giornata di giovedì».

[MGG]



URNE Timore di brogli nei seggi

